

L'anno duemiladieci, addì **20 aprile 2010** alle ore 14.00, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 21169 del 15 aprile 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Gian Vittorio Caprara, Prof. Roberto Antonelli (entra alle ore 15.40) , Prof. Guido Martinelli, Prof. Prof. Adriano Redler, Prof. Federico Masini, Prof. Mario Caravale (entra alle ore 16.00), Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Attilio Celant, Prof. Gianluigi Rossi (entra alle ore 15.07), Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Vincenzo Ziparo (entra alle ore 15.05), Prof. Mario Morcellini, Prof. Franco Chimenti (entra ore 15.40), Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Vincenzo Nesi, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.35), Prof. Stefano Biagioni, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Francesco Quaglia, Prof. Pierluigi Valenza (entra alle ore 14.55), Prof. Andrea Magri, Prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 14.30), Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, Prof. Giorgio Piras, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori (entra alle ore 15.00), Prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto (entra alle ore 14.35), Sig. Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini (entra alle ore 15.25), Sig. Pasquale De Lorenzo, Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giuseppe Alessio Messano, il Dott. Francesco Mellace e l'Arch. Barberio, il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Livio De Santoli, Roberto Nicolai, Franco Piperno, Maria D'Alessio, Luciano Zani, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Mario Docci, Fulco Lanchester, Bartolomeo Azzaro, Giuseppina Capaldo e Antonello Biagini.

Assenti giustificati: Prof. Guido Valesini.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

CENTRO INTERUNIVERSITARIO SCIENZE DELLA TERRA PER IODP (INTEGRATED OCEAN DRILLING PROGRAM) – PROPOSTA DI ADESIONE E COSTITUZIONE

Senato

Accademico

Seduta del

20 APR. 2010

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra, nella seduta del 23.10.2009, ha accolto la proposta, avanzata dal Prof. Michele Lustrino, di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Scienze della Terra per IODP (Integrated Ocean Drilling Program) Italia (STIODP – Italia).

Oltre a quella della nostra Università, è prevista la partecipazione al Centro delle Università di Milano, Padova, Firenze, Parma, Modena e Reggio Emilia, Bari, Catania, Genova, Basilicata, Napoli "Federico II", Chieti e Pescara "G. D'Annunzio". Inoltre, all'art. 3 della convenzione istitutiva, viene stabilito che il Centro ha sede amministrativa presso l'Università ove si trova l'Unità di ricerca cui afferisce il Direttore del Centro.

Il Centro si propone di perseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca nell'ambito del progetto internazionale IODP (Integrated Ocean Drilling Program) dedicato alla ricostruzione della storia e dell' struttura del Sistema Terra mediante lo studio di sedimenti e rocce campionate tramite perforazioni oceaniche. L'attività di ricerca del Centro si rivolge a problemi di interesse multi- ed inter-disciplinari per la comprensione dell'evoluzione geodinamica della litosfera e delle complesse interazioni biosfera-litosfera-idrosfera-atmosfera. Particolare attenzione è rivolta allo studio di: Cambiamenti climatici in atto; Eventi climatici estremi del passato geologico; ritmi e modificazioni cicliche del sistema Terra; Studio della biosfera profonda; Fluidi nella crosta e nella litosfera; Composizione e struttura della crosta terrestre; Relazioni tra dinamica esogena ed endogena del pianeta Terra; Litosfera, plumes termici e dinamica delle placche; Attività sismica e vulcanica nelle zone di subduzione e di collisione continentale; Caratterizzazione delle zone sismo genetiche; Geohazards;
- b) promuovere ed eventualmente finanziare, compatibilmente con il budget a disposizione, la presenza di universitari italiani nelle commissioni (panels) scientifiche e tecniche di IODP;
- c) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ai problemi di cui al punto a), nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- d) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE

Settore Convenzioni

Il Responsabile

Dott. Massimo Barbieri

Massimo Barbieri

LM

S

163



Senato
Accademico

Seduta del

20 APR. 2010

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile

Dott. Massimo Bartoletti

[Signature]

- e) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Dipartimenti o Centri di Ricerca universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- f) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare, creando ed incrementando una rete di ricerca in ambito nazionale ed internazinale;
- g) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- h) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purchè i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

Sono organi del Centro: il Consiglio Scientifico e il Direttore.

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 17.03.2010, ha espresso parere favorevole raccomandando, tuttavia, che negli articoli della convenzione riguardanti il personale aderente al Centro vengano modificati i titoli riguardanti la figura professionale dei ricercatori ai sensi della L. 4 novembre 2005 n. 230, comma 11.

Allegati parte integrante: Convenzione istitutiva del Centro;

Pagine tratte dal sito web illustranti la storia e le attività scientifiche dell'IODP

Allegati in visione: Verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra del 23.10.2009;

Estratto verbale Comm. Mista Centri e Consorzi del 17.03.2010



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato

Accademico

Seduta del

20 APR. 2010

**Il Senato Accademico rinvia l'esame della pratica, in attesa di acquisire il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento in merito alla proposta di adesione e costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della Terra per IODP (Integrated Ocean Drilling Program).
lindicata in oggetto.**

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
Scienze della Terra per IODP (Integrated Ocean Drilling Program) Italia (STIODP-
Italia)**

TRA

L'Università degli Studi di **MILANO**, rappresentata dal Rettore Prof. Enrico Decleva, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____, e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **PADOVA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **FIRENZE** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **PARMA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **ROMA "La Sapienza"** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L'Università degli Studi di **MODENA E REGGIO EMILIA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **BARI** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L'Università degli Studi di **CATANIA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **GENOVA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi della **BASILICATA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di **NAPOLI "Federico II"** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di **CHIETI-PESCARA** rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

PREMESSO CHE

- Nelle sopracitate Università sono già in atto ricerche riguardanti le perforazioni scientifiche dei fondi oceanici nell'ambito dei progetti DSDP-ODP-IODP
- Sono in atto collaborazioni inter- e multidisciplinari tra ricercatori afferenti alle sopracitate Università
- La partecipazione della comunità scientifica italiana al progetto IODP è attualmente finanziata e garantita da Enti di ricerca non universitari
- I ricercatori universitari attualmente non hanno diritto alla partecipazione attiva al progetto in quanto non rappresentati formalmente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 (Costituzione)

E' costituito, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario "Scienze della Terra per IODP (Integrated Ocean Drilling Program) Italia – STIODP-Italia", con le seguenti Unità di ricerca:

Università degli Studi di Milano

- Unità presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Via Mangiagalli 34

Università degli Studi di Padova

- Unità presso il Dipartimento di Geoscienze, via Giotto 1

Università degli Studi di Firenze

- Unità presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira 4

Università degli Studi di Parma

- Unità presso Dipartimento di Scienze della Terra, Viale Usberti, 157 A

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

- Unità presso il Dipartimento di Scienze della Terra, P.le Aldo Moro, 5

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

- Unità presso il Dipartimento di Scienze della Terra, Largo S. Eufemia 19, Modena

Università degli Studi di Bari

- Unità presso il Dipartimento di Geologia e Geofisica, Via E. Orabona 4

Università degli Studi di Catania

- Unità presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Corso Italia 57

Università degli Studi di Genova

- Unità presso il Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Corso Europa 26

Università degli Studi della Basilicata

- Unità presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, via dell'Ateneo Lucano, 10 - Potenza

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Unità presso il Dipartimento di Scienze della Terra, via Mezzocannone, 8

Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti e Pescara

- Unità presso il Centro Ricerche e Studi sperimentali per le Geotecnologie (CeRSGeo), via dei Vestini, 31 - Chieti

Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. ¹² della presente convenzione.

ARTICOLO 2 (Scopo del Centro)

Il Centro si propone di:

- a) **promuovere e svolgere attività di ricerca** nell'ambito del progetto Internazionale IODP (Integrated Ocean Drilling Program) dedicato alla ricostruzione della storia e della struttura del Sistema Terra mediante lo studio di sedimenti e rocce campionate tramite perforazioni oceaniche. L'attività di ricerca del Centro si rivolge a problemi di interesse multi- ed interdisciplinari per la comprensione dell'evoluzione geodinamica della litosfera e delle complesse interazioni biosfera-litosfera-idrosfera-atmosfera. Particolare attenzione è rivolta allo studio di: Cambiamenti climatici in atto; Eventi climatici estremi del passato geologico; Ritmi e modificazioni cicliche del sistema Terra; Studio della biosfera profonda; Fluidi nella crosta e nella litosfera; Composizione e struttura della crosta terrestre; Relazioni tra dinamica esogena ed endogena del pianeta Terra; Litosfera, plumes termici e dinamica delle placche; Attività sismica e vulcanica nelle zone di subduzione e di collisione continentale; Caratterizzazione delle zone sismogenetiche; Geohazards;
- b) **promuovere ed eventualmente finanziare**, compatibilmente con il budget a disposizione, la presenza di universitari italiani nelle commissioni (panels) scientifiche e tecniche di IODP;
- c) **organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento e convegni** di studio, nazionali ed internazionali, relativi ai problemi di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- d) **promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione** di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- e) **favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore**, anche nel quadro di collaborazione con altri Dipartimenti o Centri di Ricerca universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario; con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- f) **stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare**, creando ed incrementando una rete di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
- g) **collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati**, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- h) **istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro**, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

ARTICOLO 3 (Sede Amministrativa)

Il Centro ai soli fini organizzativi ed amministrativi ha sede presso l'Università ove si trova l'Unità di ricerca a cui afferisce il Direttore del Centro.

ARTICOLO 4 (Personale aderente al Centro)

Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico, e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento o Centro di Ricerca, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento o Centro.

Potranno infine collaborare alle attività del Centro dottorandi, borsisti di ricerca o assegnisti delle Università convenzionate o di enti italiani e stranieri nonché di associazioni di ricerca pubblici o privati.

ARTICOLO 5 (Organi del Centro)

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Scientifico
- b) Il Direttore Scientifico

ARTICOLO 6 (Il Consiglio Scientifico)

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- 1 rappresentante per ciascuna Unità – della quale diventa il Coordinatore - designato dal Dipartimento o dal Centro di ricerca, afferente all'Unità stessa.

I Coordinatori durano in carica un triennio e possono essere rieletti nel triennio immediatamente successivo ma, in ogni caso, non più di due volte consecutive. In caso di recessione dovuta a qualsiasi motivo, un Nuovo Coordinatore viene ridesignato dal Dipartimento o dal Centro di ricerca, tra i membri afferenti all'Unità stessa.

Il Consiglio Scientifico è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Il Consiglio così costituito, designa il Direttore tra i professori ordinari e associati, facenti parte del Consiglio stesso, quali membri con voto deliberante.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) promuovere l'attività scientifica del Centro, coordinare le linee di ricerca a livello nazionale ed internazionale, organizzare scuole, corsi, seminari, workshops e convegni di studio, nazionali ed internazionali e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposto dal Direttore;
- c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;

- d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
 - e) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
 - f) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
 - g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro;
 - h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
 - i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;
- Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 1 volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 30 giorni.
- Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

ARTICOLO 7 (Il Direttore del Centro)

- Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Scientifico.
- Il Direttore dura in carica un triennio e può essere rieletto nel triennio immediatamente successivo ma, in ogni caso, non più di due volte consecutive.
- Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
- a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
 - b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
 - c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
 - d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
 - e) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
 - f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
 - g) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri.

ARTICOLO 8 (Assegnazione di personale)

- Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su delibera del Consiglio Scientifico, mediante:
- utilizzazione di dottorandi e borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal CNR o da altri enti italiani o stranieri;
 - collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti o associazioni di ricerca pubblici e privati;
 - collaborazione del personale di ricerca degli Enti presso i quali siano eventualmente collocate le Unità del Centro;
- Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale, dottorandi, borsisti o ricercatori esterni alle Università convenzionate, è fatto obbligo al Direttore di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e RC.

ARTICOLO 9 (Finanziamenti e Amministrazione)

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Scientifico del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ARTICOLO 10 (Modifiche dello Statuto)

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore Scientifico, sentito il Consiglio Scientifico

ARTICOLO 11 (Durata e Recesso)

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dal competenti organi.

E' ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore del Centro.

ARTICOLO 12 (Adesioni ulteriori)

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Centri, singoli docenti dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Scientifico tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

ARTICOLO 13 (Norme transitorie)

In prima applicazione aderiscono al Centro i docenti ed i ricercatori, proponenti la costituzione del Centro Interuniversitario, di seguito elencati:

Università degli Studi di Milano:

Prof.ssa Elisabetta Erba

Prof.ssa Paola Tartarotti

Dott. ssa Maria Rose Petrizzo

Università degli Studi di Padova:

Prof. Domenico Rio

Prof. ssa Eliana Fornaciari
Dott. ssa Claudia Agnini

Università degli Studi di Firenze:

Prof. ssa Simonetta Monechi
Prof. ssa Gigliola Valleri
Dott. ssa Paola Vannucchi
Dott. ssa Adele Bertini
Dott. Marco Chiari

Università degli Studi di Parma:

Prof.ssa Giuliana Villa
Prof. Marco Roveri
Prof. Luigi Torelli
Prof.ssa Teresa Trua
Dr.ssa Alessandra Montanini
Dr.ssa Elena Turco

Università degli Studi di Roma "La Sapienza":

Prof. Michele Lustrino
Prof. Carlo Doglioni
Prof. Johannes Pignatti
Prof. Francesco Latino Chiocci

Università degli Studi di Modena:

Dott. Daniele Brunelli

Università degli Studi di Bari:

Prof.ssa Maria Marino
Dott. ssa Patrizia Maiorano

Università degli Studi di Catania

Dott. ssa Agata Di Stefano
Dott. ssa Rosalda Punturo
Dott. Giorgio De Guidi

Università degli Studi di Genova:

Prof. Giovanni Capponi
Prof.. ssa Laura Crispini
Prof.. Nicola Corradi
Prof. ssa Laura Gaggero
Prof. Pietro Marescotti
Prof. Giulio Ottonello
Prof. ssa Elisabetta Rampone
Prof. Marco Scambelluri

Università degli Studi della Basilicata-Potenza:

Prof. Giacomo Prosser
Prof.ssa Albina Colella
Prof. Sergio Giuseppe Longhitano

Università degli Studi di Napoli "Federico II":

Prof. Leone Melluso

Prof. Vincenzo Morra

prof. Massimo D'Antonio

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Prof.ssa Isabella Raffi

Dr. Gianluca Iezzi

In prima applicazione il Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario "Scienze della Terra e IODP (Integrated Ocean Drilling Program)-Italia (STIODP-Italia)" è costituito come segue:

- Prof.ssa Elisabetta Erba, rappresentante dell'Unità dell'Università di Milano presso il Dipartimento di Scienze della Terra.
- Prof. Domenico Rio, rappresentante dell'Unità dell'Università di Padova presso il Dipartimento di Geoscienze
- Prof.ssa Simonetta Monechi, rappresentante dell'Unità dell'Università di Firenze presso il Dipartimento di Scienze della Terra
- Prof.ssa Giuliana Villa, rappresentante dell'Unità dell'Università di Parma presso il Dipartimento di Scienze della Terra
- Prof. Michele Lustrino, rappresentante dell'Unità dell'Università di Roma "La Sapienza" presso il Dipartimento di Scienze della Terra
- Dott. Daniele Brunelli, rappresentante dell'Unità dell'Università di Modena presso il Dipartimento di Scienze della Terra
- Prof.ssa Maria Marino, rappresentante dell'Unità dell'Università di Bari presso il Dipartimento di Geologia e Geofisica
- Dott.ssa Agata Di Stefano, rappresentante dell'Unità dell'Università di Catania, presso il Dipartimento di Scienze Geologiche
- Prof. Giovanni Capponi, rappresentante dell'Unità dell'Università di Genova presso il Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse
- Prof. Giacomo Prosser, rappresentante dell'Unità dell'Università della Basilicata-Potenza presso il Dipartimento di Scienze Geologiche
- Prof. Leone Melluso, rappresentante dell'Unità dell'Università di Napoli Federico II" presso il Dipartimento di Scienze della Terra
- Prof. Isabella Raffi, rappresentante dell'Unità dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti e Pescara presso il Centro Ricerche e Studi sperimentali per le Geotecnologie (CeRSGeo).....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
IL RETTORE

(Prof. Enrico Decleva)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
IL RETTORE
(Prof. Gino Ferretti)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "La Sapienza"
IL RETTORE
(Prof.)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA e REGGIO EMILIA
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "Federico II"
IL RETTORE
(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'Annunzio" DI CHIETI e PESCARA
IL RETTORE
(Prof. ...)

[Skip to main content](#) | [Skip to footer text links](#) | [Go to site map](#) | [Accessibility statement](#)



[Newsroom](#) > [U.S. drillship tour](#) >

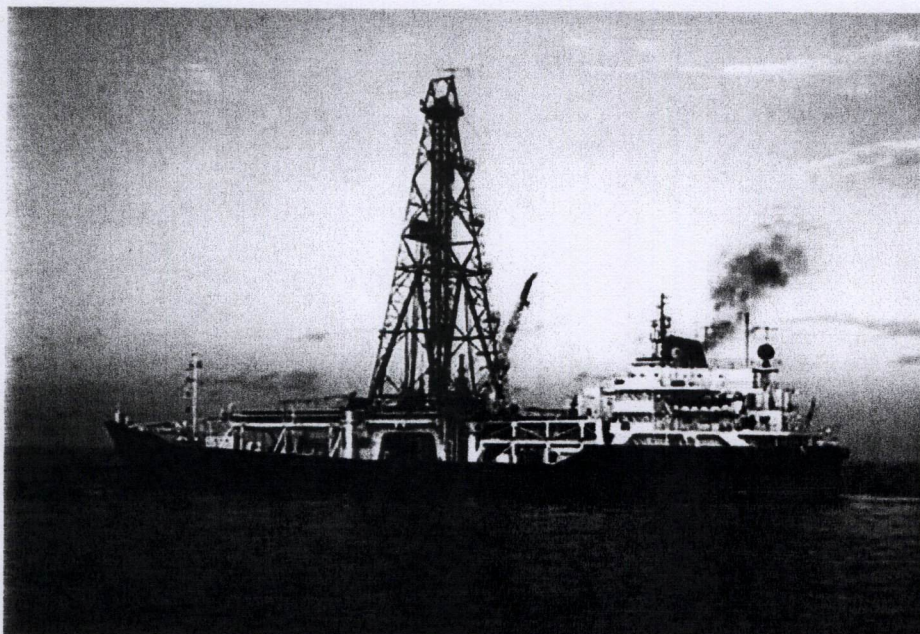
The Deep Sea Drilling Project (DSDP) was the first of three international scientific drilling programs that have operated over more than 40 years.

History

It was on June 24, 1966, that the Prime Contract between the National Science Foundation (NSF) and The Regents, University of California was signed. This contract began Phase I of the Deep Sea Drilling Project (DSDP), which was based out of Scripps Institution of Oceanography at the University of California, San Diego. Global Marine, Inc. conducted the drilling operations.

The Livingston Shipbuilding Company laid the keel of the D/V *Glomar Challenger* on October 18, 1967, in Orange, Texas. The ship was launched on March 23, 1968, from that city. It sailed down the Sabine River to the Gulf of Mexico, and after a period of testing, the Deep Sea Drilling Project accepted the ship on August 11, 1968.

- About the IODP-USIO
- Media inquiries
- News releases
- IODP in the news
- Photo gallery
- Video & more
- Port calls & events
- U.S. drillship tour



Through contracts with Joint Oceanographic Institutions, Inc. (JOI), NSF supported the scientific advisory structure for the project and funded predrilling

geophysical site surveys. Scientific planning was conducted under the auspices of the Joint Oceanographic Institutions for Deep Earth Sampling (JOIDES). The JOIDES advisory group consisted of over 250 distinguished scientists from academic institutions, government agencies, and private industry from all over the world.

Over the next 30 months, Phase II consisted of drilling and coring in the

Atlantic, Pacific, and Indian oceans as well as the Mediterranean and Red Seas. Technical and scientific reports followed during a ten month period. Phase II ended on August 11, 1972.

The success of the *Glomar Challenger* was almost immediate. On Leg 1 Site 2 under a water depth of 1067 m (3500 ft), core samples revealed the existence of salt domes. Oil companies received samples after an agreement to publish their analyses. The potential of oil beneath deep ocean salt domes remains an important avenue for commercial development today.

But the purpose of the *Glomar Challenger* was scientific exploration. One of the most important discoveries was made during Leg 3. The crew drilled 17 holes at 10 different sites along a oceanic ridge between South America and Africa. The core samples retrieved provided definitive proof for continental drift and seafloor renewal at rift zones. This confirmation of Alfred Wegener's theory of continental drift strengthened the proposal of a single, ancient land mass, which is called Pangaea. The samples gave further evidence to support the plate tectonics theory of W. Jason Morgan and Xavier Le Pichon, which at the time attempted to explain the formation of mountain ranges, earthquakes, and deep sea trenches.

Another discovery was how youthful the ocean floor is in comparison to Earth's geologic history. After analysis of samples, scientists concluded that the ocean floor is probably no older than 200 million years. This is in comparison with the 4.5 billion years of our Earth. As the seafloor spreads from the rifts, it descends again beneath tectonic plates or is pushed upwards to form mountain ranges.

The International Phase of Ocean Drilling (IPOD) began in 1975 with the Federal Republic of Germany, Japan, the United Kingdom, the Soviet Union, and France joining the United States in field work aboard the *Glomar Challenger* and in postcruise scientific research.

The *Glomar Challenger* docked for the last time with the Deep Sea Drilling Project in November 1983. Parts of the ship, such as its dynamic positioning system, engine telegraph, and thruster console, are stored at the Smithsonian Institution in Washington, DC. With the advent of larger and more advanced drilling ships, the *JOIDES Resolution* replaced the *Glomar Challenger* in January 1985. The new program, called the Ocean Drilling Program (ODP), continued exploration from 1985 to 2003, at which point it was replaced by the Integrated Ocean Drilling Program (IODP).

Core Samples, Publications, and Data

The ship retrieved core samples in 30 ft long cores with a diameter of 2.5 in. These cores are currently stored at three IODP repositories in the USA, Germany, and Japan. One half of the cores is called the archive half and is preserved for future scientists. The working half of the cores is used to provide samples for ongoing scientific research.

The scientific results from DSDP Legs 1-96 were published in the *Initial Reports of the Deep Sea Drilling Project*. These reports describe the core materials and scientific data obtained at sea and in shore-based laboratories postcruise. These volumes were originally prepared for NSF, National Ocean Sediment Coring Program, under Contract C-482, by the University of California, Scripps Institution of Oceanography. The printed books were scanned by the Texas A&M University Digital Library and prepared for electronic presentation by the Ocean Drilling Program Science Operator, Texas A&M University College of Geosciences, with funding from NSF in 2007.

DSDP data are available online from the National Geophysical Data Center (NGDC) and the IODP-USIO online database.

Coring Operations

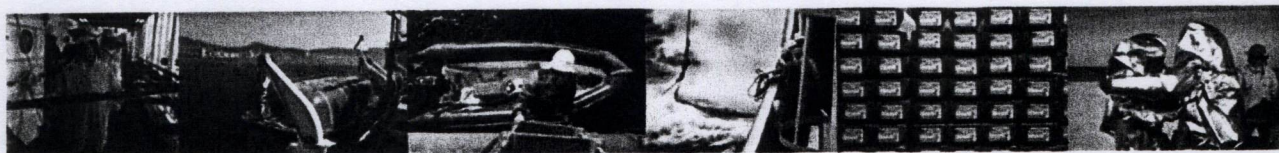
Although itself a remarkable engineering feat, the *Glomar Challenger* was the site of many advances in deep ocean drilling. One problem solved was the replacement of worn drill bits. A length of pipe suspended from the ship down to the bottom of the sea might have been as long as 20,483 ft (6243 m) (as was done on Leg 23 Site 222). The maximum depth penetrated through the ocean bottom could have been as great as 4,262 ft (1299 m) (as at Site 222). To replace the bit, the drill string must be raised, a new bit attached, and the string remade down to the bottom. However, the crew must thread this string back into the same drill hole. The technique for this formidable task was accomplished on June 14, 1970, in the Atlantic Ocean in 10,000 ft (3048 m) of water off the coast of New York. This re-entry was accomplished with the use of sonar scanning equipment and a re-entry cone that had a diameter of 16 ft (4.88 m) and height of 14 ft (4.27 m).

One major technological advance was the introduction of the hydraulic piston corer in 1979, which permitted virtually undisturbed cores of sediment to be recovered. This greatly enhanced the ability of scientists to study ancient ocean environments.

Another technological advance was the extended use of the holes after drilling. Geophysical and geochemical measurements were made during and after drilling, and occasionally long-term seismic monitoring devices were installed in the holes. This extended our understanding of the dynamic processes involved in plate tectonics.

From August 11, 1968, to November 11, 1983 the *Glomar Challenger* achieved the following impressive drilling accomplishments:

Total distance penetrated below the seafloor	325,548 meters
Total interval cored	170,043 meters
Total core recovered and stored	97,056 meters
Overall core recovery	57%
Number of cores recovered	19,119
Number of sites investigated	624
Number of holes drilled	1,053
Number of expeditions completed	96
Deepest penetration beneath the ocean floor	1,741 meters
Maximum penetration into basaltic crust	1,080 meters
Deepest water (Leg 60 Site 461A)	7,044 meters
Total distance traveled	375,632 nautical miles



About the IODP-USIO | Expeditions | Data & core samples | Tools & laboratories | Publications | Education | Newsroom | Meetings & port calls | Employment | Contact us | Search | Site map | People | Intranet | Home

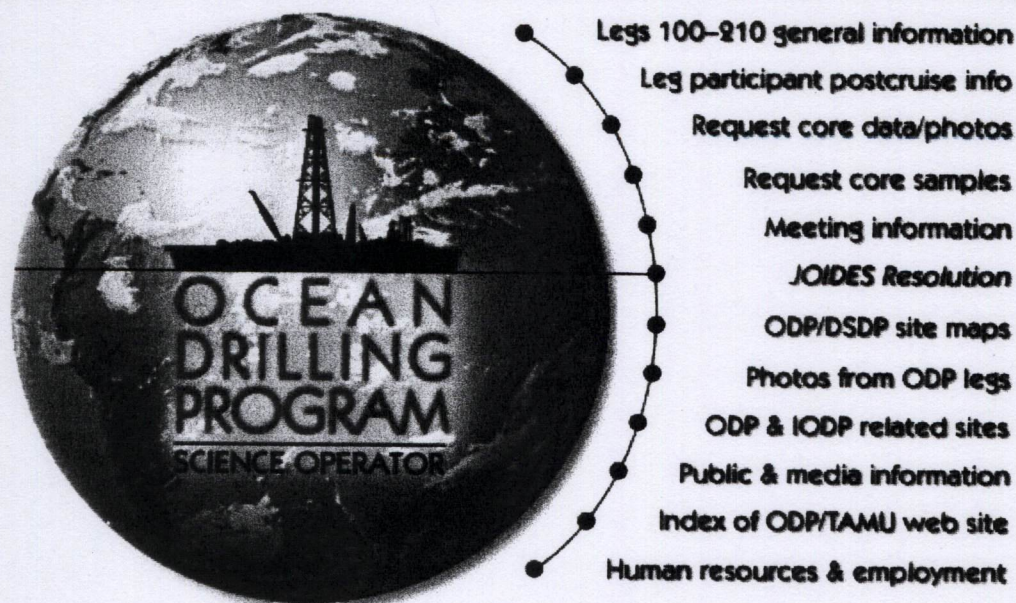
Accessibility Statement | Plug-in download | Privacy statement | ODP

For comments or questions: webmaster@iodp.tamu.edu

Copyright IODP-USIO

Modified on Wednesday, 04-Jun-2008 15:33:08 CDT.

ODP Search Database Drilling Publications Science & Curation Cruise Info Staff Mirrors



Ocean Drilling Program, Texas A&M University, 1000 Discovery Dr., College Station TX 77845, USA | (979) 845 2673

[ODP Final Technical Report \(PDF; 47 Mb; November 2007\)](#)

Related web sites:

ODP Legacy: www.odplegacy.org

Integrated Ocean Drilling Program (IODP): www.iodp.org

IODP U.S. Implementing Organization (IODP-USIO): www.iodp-usio.org

The Ocean Drilling Program (ODP) was funded by the U.S. National Science Foundation and 22 international partners (*JOIDES*) to conduct basic research into the history of the ocean basins and the overall nature of the crust beneath the ocean floor using the scientific drill ship *JOIDES Resolution*. Joint Oceanographic Institutions, Inc. (JOI), a group of 18 U.S. institutions, was the Program Manager. Texas A&M University, College of Geosciences was the Science Operator. Columbia University, Lamont-Doherty Earth Observatory provided Logging Services and administered the Site Survey Data Bank.

Any opinions, findings, and conclusions or recommendations expressed in these documents are those of the author(s) and do not necessarily reflect the views of the National Science Foundation, the participating agencies, Joint Oceanographic Institutions, Inc., Texas A&M University, or Texas A&M Research Foundation.

[Privacy policy](#) and [Web Site Statistics](#)

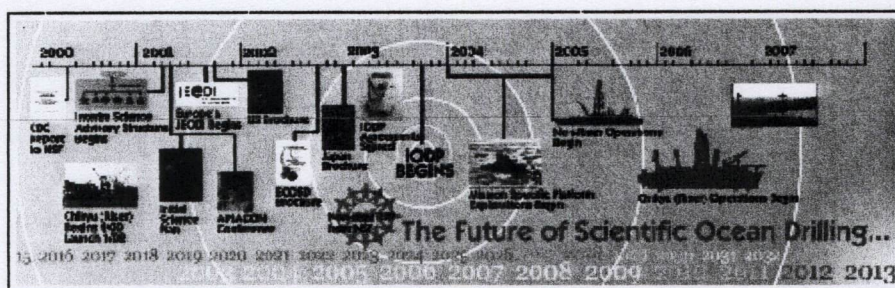
History

The Integrated Ocean Drilling Program (IODP) is an international marine research program that explores the Earth's history and structure as recorded in seafloor sediments and rocks, and monitors subseafloor environments. IODP builds upon earlier successes of the Deep Sea Drilling Project (DSDP) and Ocean Drilling Program (ODP), which revolutionized our view of Earth history and global processes through ocean basin exploration. IODP greatly expands the reach of these previous programs by using multiple drilling platforms, including riser, riserless, and mission-specific, to achieve its scientific goals. The program's principal themes are outlined in the Initial Science Plan: *"Earth, Oceans and Life: Scientific Investigations of the Earth System Using Multiple Drilling Platforms and New Technologies."*

- :: The deep biosphere and the subseafloor ocean;
- :: Environmental change, processes and effects; and
- :: Solid earth cycles and geodynamics.

IODP Timeline

 [Download the original Poster \(9.13 MB\)](#)



IODP Timeline

Legacy Programs

[Close Window](#)

Mission



The Integrated Ocean Drilling Program (IODP), an international scientific research program supported by 24 countries, advances scientific understanding of the Earth by monitoring, drilling, sampling, and analyzing subseafloor environments. IODP:

- deploys state-of-the-art ocean drilling technologies as its essential tool of discovery,
- unifies the international research community to explore Earth as a system,
- advances future research and discovery through dissemination of data and samples from global archives, and
- provides scientific context for global awareness of geohazards and environmental change.

[Close Window](#)

INTEGRATED OCEAN DRILLING PROGRAM (IODP)

Principles of Scientific Investigation

Approved by iPC, August 2002

1. The Integrated Ocean Drilling Program (IODP) is an international scientific research program that investigates important questions in the study of the Earth.
2. Science Plans for IODP will be formulated and developed by the international scientific ocean drilling community through the IODP science advisory structure.
3. IODP investigations will be based on unsolicited proposals that address objectives of the IODP Science Plan or other outstanding new research ideas.
4. The IODP science advisory structure, composed of internationally representative committees, panels and working groups, will provide science advice to IODP management through a planning committee and policy advice through the executive authority.
5. The executive authority of the IODP science advisory structure will be the lead policy-making body of IODP and will establish science committees and panels as needed.
6. All panels and working groups providing scientific and technical advice to IODP will report through a lead science planning committee to the executive authority.
7. The lead science planning committee will provide scientific and technical advice to IODP, guidance to proponents, and evaluation of proposals to conduct future drilling projects. The lead science planning committee may recommend policy changes to the executive authority.
8. The IODP science advisory structure will evaluate proposals for scientific ocean drilling in a fair and unbiased manner that avoids conflicts of interests.
9. The IODP scientific advisory structure will provide advice to IODP management regarding scientific priorities of proposed drilling and of technical needs.
10. IODP policies and procedures and the recommendations of the IODP advisory panels and committees will be openly available to the public.
11. IODP scientific ocean drilling projects will be undertaken by teams of scientists selected by IODP. IODP management and platform operators, in consultation with the science advisory structure, will make decisions concerning the scheduling and staffing of drilling projects.
12. IODP will provide open access to all samples and data collected and produced during a drilling project once the members of the scientific party have had a reasonable opportunity to complete their initial studies.